

*“La prima neve”*

*La prima neve* è un film molto interessante che tocca temi diversi, ma che è più focalizzato sulla perdita di qualcuno vicino a te. Grazie a questo, siamo in grado di vedere durante il corso del film come la perdita del padre influisce su Michele e la perdita della moglie colpisce Dani. Per questo motivo e situazione tra Michele e Dani nasce una connessione e l'atteggiamento di uno aiuta a capire l'altro. Ho amato questo film che mostra la comprensione e dove non era importante che Michele era un bambino o Dani un adulto. Loro hanno avuto una sensazione simile contro la vita come rabbia e amarezza per quello che era successo a loro, la perdita della persona che ami di più. Michele ha trovato un modo per far tornare i suoi sentimenti a Dani e pensare a sua figlia per non lasciarla. Michele consiglia questo a Dani e gli spiega come si sentiva e si sente per la morte di suo padre, e come lui crede dovrebbe stare accanto a sua figlia, che è tutto ciò che rimane in vita.

*La prima neve* tocca un'altra questione delicata: è la materia dell'immigrazione e la gente di Libia e di altre nazioni in Africa che non può più vivere nel loro paese. Si tratta di una questione molto delicata ed è una realtà. La loro situazione è davvero grave e preferiscono rischiare la vita per vivere meglio altrove che rimanere a casa dove sai la lingua e dove ci sta la tua famiglia, e in qualche modo soffrire di più. Mi piace come il film ha parlato indirettamente e ci ha educato su questo delicato argomento. Ero affascinata come il regista Andrea Segre ha scelto di non insegnare al pubblico come è stato il viaggio in Italia di Dani per tutte le avversità che sono accadute. Eppure il regista e gli attori sono riusciti a trasmettere quella sensazione per quello che il personaggio di Dani aveva attraversato. Il personaggio di Dani, interpretato da Jean-Christophe Folly, è davvero magnifico perché ha inviato al pubblico tutti i suoi sentimenti. Lui ci insegna come Dani ha perso tutto ma ora ha quasi tutto.

*“La prima neve”*

*La prima neve* is a very interesting film that speaks about several diverse topics, though it focuses more on losing someone close to you. Thanks to this, we are able to view during the course of the movie how the loss of his father influences Michele’s behavior and how losing his wife affects Dani. Because of this situation a connection is born between Dani and Michele where the attitude of one helps to understand the other.

I fell in love with this film because it demonstrates compassion and understanding. It did not matter that Michele was a child and Dani an adult, they both had a similar sensation towards life such as anger and bitterness for what had happened to them - the loss of the person you love the most. Michele found a way to make Dani feel what he had felt and still feels since the death of his father and also to think of his story as a reason why he should not leave his daughter behind. Michele lets Dani know his thoughts about the situation by telling him that he should be next to his daughter because she is all he has left in life.

*La prima neve* touches another delicate issue: immigration and the people in Libya and other African countries that cannot continue living in their country. This is a delicate matter as well as a hard reality. Their situation is very serious in that they decide to risk their own lives for better living conditions rather than staying home where they already know the language, have a family but somehow suffer more. I like how the movie educates the audience on this very delicate topic by speaking indirectly about it. I was fascinated with the director, Andrea Segre’s choice of not demonstrating Dani’s journey and all he has gone through to arrive in Italia. Yet, the director and actors still transmitted a feeling of what Dani had gone through. Dani’s character is played by Jean-Christophe Folly; he is truly amazing because he has portrayed Dani’s exact feelings to the audience. He teaches us how Dani had lost everything but now he has almost everything.